



Città di Lecce

*Regolamento comunale
di
Protezione Civile*

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale N° 38 del 04.04.03

**REGOLAMENTO COMUNALE
DI
PROTEZIONE CIVILE**

Art. 1

ISTITUZIONE DEL SERVIZIO

E' istituito il Servizio Comunale di Protezione Civile, con il compito di dare attuazione alle leggi nazionali e regionali in materia di Protezione Civile ed al presente Regolamento, nonché di svolgere e favorire iniziative che perseguano finalità di prevenzione, previsione, gestione dell'emergenza e ricostruzione.

Il Servizio Comunale di Protezione Civile ha sede ordinaria presso il Comune di Lecce ed è presieduto dal Sindaco o da un suo delegato.

il Servizio Comunale di Protezione Civile è composto da tutte le strutture operative, gli organi, le funzioni di supporto e da tutto il personale operativo dell'Ente e del Volontariato, che vengono mobilitati secondo programmazioni e pianificazioni comunali per le attività di prevenzione, previsione e gestione delle emergenze.

Art. 2

COMPITI DEL SERVIZIO

Il Servizio di Protezione Civile del Comune di Lecce espleta i compiti diretti a proteggere la popolazione dai pericoli di calamità, a superare gli effetti immediati, a mettere in atto i primi soccorsi edhatrale sue funzioni quelle di:

- favorire la formazione e l'aggiornamento costante, l'applicazione della pianificazione nazionale, provinciale e comunale in materia di Protezione Civile;
- coadiuvare il Sindaco, nella sua veste di Autorità Comunale di Protezione Civile, nelle diverse attività legate alla prevenzione, previsione e gestione dell'emergenza.

Art. 3

ORGANI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE

- Sono organi del Servizio Comunale di Protezione Civile:
- il Sindaco;
 - il Comitato Operativo Comunale di Protezione Civile (C.O.C.);
 - l'Unita Operativa di Protezione Civile (U.O.P.C.);
 - l'Unita' di Crisi Locale (U.C.L);
 - i responsabili delle funzioni di supporto;
 - i Nuclei Operativi di Prevenzione ed Emergenza (N.O.P.).

Art. 4

IL SINDACO

Il Sindaco è l'Autorità Comunale della Protezione Civile ed è il responsabile di tutte le attività ed operazioni ad essa connesse. Ruolo e competenze del Sindaco sono disciplinate dalle leggi dello Stato.

Al momento della previsione nell'ambito del Territorio Comunale di una emergenza (vi è emergenza quando per ubicazione ed estensione circoscritta, per i danni limitati alle persone e ai beni, il fenomeno può essere fronteggiato con interventi diretti ed attuabili dagli Organi comunali) o calamità (vi è calamità quando per intensità, estensione, per i danni gravi alle persone ed ai beni il fenomeno deve essere fronteggiato con mezzi straordinari e con l'intervento di più Enti o Organizzazioni extra comunali), il Sindaco ne dichiara lo stato, ne determina la durata, l'estensione territoriale, allerta la struttura comunale ed indica i primi interventi.

Al verificarsi di emergenze nell'ambito del Territorio Comunale, assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite, provvede agli interventi necessari e compie ogni altra attività necessaria ed indifferibile diretta a superare l'emergenza, dandone immediata comunicazione al Prefetto, all'Ufficio Provinciale ed al Settore Regionale.

Al verificarsi di una calamità o constatato che l'emergenza non può essere fronteggiata con i mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco, dopo aver predisposto i primi interventi, chiede l'intervento di altre forze e strutture al Prefetto, agli Uffici Provinciali e Regionali ed agli altri Enti (per es. i Comuni limitrofi), che gestiscono servizi utili o possano attuare interventi necessari a superare l'emergenza. Nelle more assume la direzione delle unità di primo intervento ed adotta i provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi.

Promuove campagne educative atte ad informare la popolazione, IN PARTICOLARE QUELLA SCOLASTICA, sui contenuti del Piano di Protezione Civile e sulle norme di comportamento da tenere in caso di eventi calamitosi.

Per assicurare sempre la presenza di un coordinatore nell'attività di Protezione Civile, il Sindaco può designare un suo delegato a sostituirlo in tale funzione.

Art. 5

IL COMITATO OPERATIVO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (C.O.C)

Il Sindaco, per la promozione delle attività connesse alla pianificazione ed alla gestione, nonché alle materie di cui al presente Regolamento, si avvale di un Comitato Operativo Comunale di Protezione Civile, organo consultivo che ha il compito di formulare proposte ed iniziative, attività di studio, consulenza sui diversi aspetti della gestione del territorio e della pubblica incolumità, con particolare riferimento alle attività di prevenzione e previsione.

Del Comitato fanno parte:

- il Dirigente del Settore di Protezione Civile;
- il Dirigente dell'Ufficio LL.PP.;

- il comandante della Polizia Municipale;
- i responsabili delle funzioni di supporto (VV.FF., C.R.I., 118, ecc.);
- il responsabile del gruppo comunale di Protezione Civile
- altri soggetti che il Sindaco riterrà di invitare volta per volta o stabilmente alle sedute.

Art. 6

COMPITI DEL COC

Il COC svolge le seguenti funzioni:

- coordinamento politico-amministrativo tra le strutture interne della A.C.;
- coordinamento politico-amministrativo tra le strutture interne e quelle esterne alla A.C.;
- coordinamento politico-amministrativo di tutte le attività durante emergenza;
- censimento danni a persone e cose (sotto il coordinamento del dirigente della P.C e di quello dei LL.PP.).

Art. 7

FUNZIONAMENTO DEL COC

Il COC si riunisce almeno due volte l'anno su convocazione del Sindaco con preavviso di almeno 5 giorni, salvo che particolari ed urgenti problemi ne richiedano l'immediata convocazione.

Le funzioni di segretario vengono svolte da un funzionario dell'Amministrazione Comunale, incaricato dal Sindaco.

Progetti ed attività del Servizio Comunale di Protezione Civile rientranti nella ordinaria e/o programmata amministrazione, potranno essere sottoposti alla sottoscrizione ed approvazione di apposita figura delegata all'uopo dal Sindaco in qualità di massima autorità competente.

Il Sindaco, o suo delegato, coordina il COC sulla base delle indicazioni del Dirigente della P.C. ed eventualmente sulla base di quanto proposto ed elaborato dal Nucleo Tecnico:

- per assicurare l'immediata attivazione sul territorio comunale dei piani di intervento
- per garantire turni di reperibilità
- per predisporre l'addestramento al servizio
- per organizzare, ove sia ritenuto necessario o richiesto, apposite squadre o colonne operative per interventi al di fuori del territorio comunale, coordinando il loro eventuale impegno con la Regione e con i competenti organi dello Stato, secondo i programmi e le esigenze della protezione civile.

Art. 8

L 'UNITA' OPERATIVA DI PROTEZIONE CIVILE

L'Unità Operativa di Protezione Civile ha sede presso la casa comunale. Ne fanno parte dipendenti comunali inquadrati di norma nel ruolo tecnico ed amministrativo della Pianta Organica Comunale, tecnici esperti non di ruolo, volontari nonché militari obiettori di coscienza assegnati a diverso titolo o messi a disposizione del Comune, PENSIONATI O PERSONALE IN CONGEDO DELLE FF.AA., DI POLIZIA E VV.FF.

L'Unità Operativa di Protezione Civile cura:

- la gestione e la manutenzione della sede e delle attrezzature del centro ed in generale del Servizio Comunale;
- l'adempimento di tutti gli aspetti amministrativi del Servizio;
- la predisposizione e l'aggiornamento della pianificazione;
- l'organizzazione di tutte le attività ordinarie di prevenzione e previsione di protezione civile;
- l'organizzazione delle attività in emergenza ed in particolare del Centro Operativo Comunale;
- l'organizzazione delle iniziative di formazione, addestramento e aggiornamento del personale, nonché la sua gestione (comprese le turnazioni di reperibilità);
- la partecipazione del Comune alle attività della pianificazione nazionale e provinciale, non alla programmazione regionale
- ogni altra attività ad essa demandata dal Sindaco nell'ambito del settore.

Art 9

I RESPONSABILI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

I responsabili delle funzioni di supporto vengono nominati con apposito decreto del Sindaco. Curano, avvalendosi anche dell'Unità Operativa di Protezione l'aggiornamento e l'attuazione della parte di piano di propria competenza.

In situazione d'emergenza sono componenti del Centro Operativo Comunale.

Art. 10

L'UNITA' DI CRISI LOCALE

Le Unità di Crisi Locale sono delle microunità operative poste in frazioni o quartieri del Comune, individuati sulla base della pianificazione comunale. Sono composte da cittadini adeguatamente formati e individuati dal Sindaco con proprio Decreto. Il Responsabile dell'U.C.L. assume il coordinamento dell'Unità e delle persone che ad essa fanno riferimento, favorendo l'informazione della cittadinanza della frazione in materia di Protezione Civile.

L'Unità di Crisi PER LA SUA ATTIVITA', utilizza PRIORITARIAMENTE la sede

DELLE CIRCOSCRIZIONI COMUNALI ED IN SUBORDINE LA SEDE dell'Associazione più rappresentativa della frazione o altra struttura pubblica o privata, e può disporre, per le sue attività, di materiali ed attrezzature fornite dal Comune.

Art. 11

NUCLEI OPERATIVI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA (N.O.P.)

La legislazione in vigore prevede che le forze operative a disposizione della Protezione Civile sono costituite da:

- VV.FF.
- Croce Rossa Italiana
- Forze dell'ordine e militari
- Associazioni di Protezione Civile

Le prime tre sono attivabili tramite la Prefettura competente, nel caso in cui la struttura comunale di P.C. non riesca con le proprie risorse ad affrontare l'emergenza. La quarta figura rimane la sola, in aggiunta al Corpo di Polizia Municipale ed ai tecnici in molo dell'Amministrazione Comunale, a costituire la parte operativa della Protezione Civile a livello comunale.

Al fine di ottimizzare la funzionalità operativa del SCPC attraverso il coordinamento delle forze rese disponibili dalle Associazioni di Protezione Civile è creata una struttura operativa stabile nel tempo e coordinata in tempo reale tramite sede operativa. Questa struttura prenderà il nome di Nucleo Operativo di Prevenzione ed emergenza (NOP).

Il N.O.P. è il principale organismo operativo del Comune sul territorio. Esso è costituito da personale del Volontariato ed agisce sotto la Direzione del Sindaco e degli altri organi del servizio comunale di protezione civile. Tale gruppo è di norma costituito, mediante nomina da parte del Sindaco, dalle seguenti figure ed organi:

- i volontari singoli o associati ed organizzati, che abbiano frequentato con successo gli appositi corsi di formazione ed il dovuto tirocinio di cui all'art. 26 del presente Regolamento, e facenti riferimento al Centro Polifunzionale:

- le Unità di Crisi Locale;

- i Vigili del Fuoco volontari ove costituiti in accordo con il Corpo Nazionale. Il Sindaco, sentito il parere del Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile, con apposito Decreto può integrare il Nucleo Operativo di Prevenzione ed emergenza con le associazioni ed organizzazioni del volontariato che ne facciano richiesta e cittadini volontari in possesso di particolari requisiti o meriti professionali.

Ai volontari componenti del Nucleo Operativo di Prevenzione ed emergenza, si applica la normativa nazionale, regionale, finanziaria ed assicurativa del Volontariato.

Art. 12

FUNZIONI E COMPITI DEI NOP

Uno degli oneri prioritari a carico della Amministrazione Comunale assegnato dalla vigente legislazione, è costituito dal garantire il pronto intervento in caso di emergenza e dal promuovere un' efficace azione preventiva.

Gli obiettivi specifici prioritari di tale attività devono essere:

- il supporto nel coordinamento organico di gruppi di volontariato locale;
- adeguata preparazione tecnica specialistica del volontariato coinvolto;
- struttura operativa flessibile mobile;
- dotazione di attrezzature idonee al coordinamento dei gruppi di intervento;
- dotazione dei gruppi di intervento di attrezzature e mezzi idonei alla specializzazione.

Al fine del raggiungimento di tali obiettivi si costituisce il Nucleo Operativo di prevenzione ed emergenza (N.O.P).

Il N.O.P costituisce il nucleo operativo del SCPC.

Esso è un vero e proprio sistema, fondata da un coordinamento (di tipo professionale), da una serie di procedure operative e da una serie di gruppi operativi civili volontari.

Questi gruppi sono identificabili con i settori specialistici di intervento e non strettamente con le associazioni di p.c..

Sostanzialmente sono identificabili come gruppi misti operativi che attuano i progetti e le direttive ricevute dalla struttura tecnica comunale.

Le sue funzioni sono sostanzialmente di:

- attuazione delle direttive operative e dei progetti di protezione del territorio e della popolazione sia in fase preventiva che di emergenza;
- raccordo sinergico e coordinamento operativo in tempo reale del volontariato, non in modo occasionale, ma secondo precise ed inequivocabili procedure di intervento già note agli operatori volontari di ruolo.

La sua precisa configurazione e metodologia funzionale ed organizzativa è di seguito riportata ed approfondita NEI SUCCESSIVI ARTICOLI.

Art.13

COMPOSIZIONE DEI NOP E TIPOLOGIE DI INTER VENTO

Il NOP è costituito da nuclei operativi specializzati nei seguenti settori:

• Soccorso NOP sanitario, NOP soccorso in mare, NOP Antincendio, NOP Speleologico, NOP Cinofilo

• Logistico: NOP Viabilità, NOP Sorveglianza aerea E TERRITORIALE, NOP Iogistico e telecomunicazioni

Art.14

FUNZIONAMENTO DEI NOP

Il NOP è sotto il coordinamento programmatico ed operativo del Dirigente del SCPC.

A supporto dell'attività del Dirigente, sono operativi il nucleo per la formazione e l'informazione ed il nucleo gestione emergenza.

Specifiche tecniche e compiti operativi della struttura NOP sono contenuti in apposito allegato.

Le procedure operative potranno essere adeguate ed integrate, a cura del Dirigente del SCPC, a seconda dell'evoluzione dell'attività e dell'esperienza senza che queste costituiscano variazione al presente regolamento, purché non in contrasto con le linee guida e metodologie in esso contenute.

Art. 15

STRUTTURE FISSE E MOBILI, MEZZI ED ATTREZZATURE DEI NOP

Il NOP ha sede ordinaria ed in emergenza presso L'UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE.

Il NOP deve essere dotato di apposita sede avente IDONEE caratteristiche strutturali, tipologiche, funzionali, impiantistiche e strumentali.

Al fine di garantire la continuità del servizio anche in situazioni altamente drammatiche ed il coordinamento localizzato dell'attività di soccorso e gestione dell'emergenza, sarà dotato di centrale operativa mobile basata sul mezzo speciale di p.c.

Esso deve dotarsi di idonei mezzi mobili distinguibili in:

- automezzi ordinari cittadini
- automezzi speciali per operatività in condizioni di emergenza ambientale dotati di attrezzature per il pronto intervento
- centrale operativa mobile

Ai mezzi propri del SCPC, si affiancano i mezzi in dotazione alle associazioni aderenti al progetto gruppi misti (NOP).

Le attrezzature di cui deve dotarsi il coordinamento sono quelle tipiche di una sala operativa con mezzi di telecomunicazioni ordinari ed in emergenza, sistema informatico idoneo, software e hardware speciali, il tutto tale da rendere la struttura autosufficiente ed autonoma in qualunque situazione di emergenza si trovi ad agire.

Le attrezzature necessarie per gli interventi sono date in affidamento ed in gestione ai gruppi di volontariato, secondo precise procedure contenute nella convenzione di adesione al progetto succitato.

Queste varieranno a seconda dell'operatività in esecuzione.

Art. 16

DISTINTIVI E MEZZI DI RICONOSCIMENTO

Il personale ed i mezzi impiegati nei servizi di protezione civile verranno muniti di apposito distintivo di riconoscimento, del quale viene allegata copia al presente regolamento.

Il personale volontario ha l'obbligo di fregiare le proprie divise del distintivo dell'Associazione di appartenenza oltre a quello del NOP Comunale di appartenenza.

Il SCPC è dotato di proprio segno distintivo al fine della pronta identificazione delle strutture fisse e mobili, dei mezzi, del personale operativo, dei componenti il COC.

Infatti il personale ed i mezzi impiegati nei servizi di protezione civile attuati dal SCPC, verranno muniti di apposito distintivo univocamente identificato.

Tale distintivo sarà assegnato univocamente:

- al mezzo od attrezzatura di proprietà del SCPC
- al personale di molo
- al personale consulente
- ai componenti il COC
- agli operatori volontari del NOP
- ai mezzi operanti all'interno del NOP

Ogni organismo componente il SCPC sarà dotato rispettivamente di:

- COC: scheda plastificata identificativa recante il logo del COC
- NOP: tutti gli operatori aderenti al NOP saranno dotati di apposito contrassegno identificativo personale univoco in materiale non cartaceo; i mezzi di servizio saranno dotati di specifico ed univoco contrassegno identificativo atto a permettere l'accesso alle sole zone di intervento e di servizio.

Tale metodologia identificativa di personale e mezzi, deve essere resa nota al Corpo di Polizia Municipale, alla Prefettura ed alle altre forze dell'ordine successivamente alla approvazione del presente regolamento.

Tali mezzi, mediante apposita ordinanza annuale avranno libero accesso in tutto il territorio cittadino nell'ambito dell'attività istituzionale.

Art. 17

LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

E' favorita la partecipazione alle attività della Protezione Civile delle associazioni di Volontariato CON SEDE IN LECCE, riconosciute ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e regionali ed il loro inserimento nel Servizio Comunale di Protezione Civile.

Il Comune valorizza il Volontariato e ne incentiva, secondo le possibilità, le attività di formazione ed intervento.

Art. 18

RISORSE E MEZZI

Il Servizio Comunale di Protezione Civile utilizza mezzi, materiali, risorse ed equipaggiamenti del Comune o comunque disponibili previo accordo presso aziende territoriali, Enti Locali, USL, gruppi di volontariato, oppure messi a disposizione dai privati, restando a carico del Comune, se necessario o richiesto, l'onere per i premi assicurativi, per i carburanti e le riparazioni conseguenti l'attività svolta.

Art. 19

GESTIONE ECONOMICA E CONTABILE DEL SERVIZIO

Il Servizio comunale per la propria attività, per le spese per la pubblica incolumità, per le urgenze di ogni genere attinge ad appositi capitoli di bilancio individuati ogni anno in sede di approvazione di Bilancio di Previsione annuale.

Le spese relative al Servizio saranno, ove possibile, regolate mediante la forma della gestione diretta in economia dei lavori, delle provviste e delle forniture, ai sensi del relativo Regolamento comunale o di quello per la disciplina dei contatti del Comune, nonché della normativa specifica di settore. In particolare il Servizio Comunale provvederà alle seguenti spese:

- la gestione e la manutenzione ordinaria del Centro Polifunzionale, sede dell'Unità Operativa, ed il perfetto ed efficiente funzionamento, nonché il suo potenziamento in attrezzature e strumenti;
- le spese assicurative, di equipaggiamento e di vestiario, per il personale dipendente e volontario dell'unità operativa in situazioni di emergenza;
- le spese relative a fornitura dei beni e dei servizi necessari all'efficiente funzionamento di tutte le attività di gestione dell'emergenza;
- le spese di ziamento dell'Unità Operativa in situazioni di emergenza, compresi lo straordinario e le missioni al personale per tutte le attività di Protezione Civile previste dal presente Regolamento, nonché le spese economali ed i rimborsi;
- il finanziamento dei progetti aperti di Protezione Civile, che potranno ricomprensere anche interventi di cui ai punti precedenti;
- spese per convenzioni, studi, consulenze, piani, progetti e collaborazioni inerenti la materia;
- il Fondo Incentivante per la Protezione Civile.

Art. 20

CONVENZIONI

Per tutte le attività inerenti la prevenzione, la previsione e la gestione delle emergenze, e comunque ricomprese nella pianificazione comunale o nel presente Regolamento, il Comune PUO' STIPULARE convenzioni ed accordi con Enti Pubblici e privati, Società ed Imprese, Fondazioni ed

Istituti, Università e Scuole per l'erogazione di servizi, forniture, trasmissioni dati ed informazioni, consulenze e studi e quant' altro necessari e funzionale all'effettiva conduzione di un Servizio Comunale aggiornato, tempestivo, efficiente e completo. il Comune può, altresì, affidare incarichi professionali per studi, consulenze e progettazioni inerenti il settore.

Art. 21

PROGETTO APERTO PER GLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE

Per tutte le finalità di cui al presente Regolamento, la Giunta approva, all'inizio di ogni anno, una perizia di spesa e di intervento denominata "Progetto aperto per gli interventi di Protezione Civile", consistente nell'impegno di una somma di massima per tutte le spese inerenti il settore, da effettuarsi e liquidarsi, in economia, di nonna senza ulteriori atti deliberativi, a seguito di semplici ordinativi di spesa, supportati da determina dirigenziale, per interventi, noli, opere, provviste, acquisti, manutenzioni, forniture di materiali di magazzino, di beni e servizi di ogni tipo per esigenze di gestione dell'Unità Operativa in situazioni di emergenza.

Per gli interventi di cui trattasi, alla delibera d'approvazione del progetto viene allegato un elenco di fornitori abituali dell'Amministrazione, cui rivolgersi di norma per gli interventi stessi.

Per l'attuazione di ogni altra forma di spesa, al di fuori del progetto di cui al presente articolo, il Comune si uniformerà alle procedure di cui ai regolamenti in vigore per la gestione dei lavori in economia, per la disciplina dei contratti, di contabilità, nonché alla normativa nazionale e regionale vigente in materia, con particolare riferimento ai poteri di deroga previsti in caso di emergenza dall'Ordinamento.

Art. 22

FONDO INCENTIVANTE

Ai fini della efficiente organizzazione del servizio, una quota del fondo per Programmi e Progetti per il personale comunale, è riservato a "progetti - risultato" per il personale del Comune impegnato nelle attività di cui al presente Regolamento e alla Pianificazione Comunale.

Art.23

CENTRO POLIFUNZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il Centro Polifunzionale di Protezione Civile è ubicato presso gli uffici di p.c. del Comune di Lecce ed è il principale luogo di attività del Servizio di Protezione Civile, di formazione del personale e sede di attività di carattere previsionale e di controllo del territorio. Presso il centro possono operare le associazioni con sede di attività di carattere Previsionale e di controllo del territorio. Presso il Centro possono operare le associazioni con sede nel territorio del comune, con le quali si stipulano apposite convenzioni per l'utilizzo funzionale del personale volontario in

occasione di attività di formazione ed aggiornamento, di esercitazione e di eventuale intervento in emergenza.

E' inoltre la sede della Sala Operativa, ove si articolano le attività di monitoraggio del territorio ai fini della riduzione degli scenari di rischio, ed ove opera il Centro Operativo Comunale nella direzione e controllo delle attività di emergenza

Per l'attività del Centro possono essere stipulate convenzioni per l'ampliamento ed il miglior funzionamento delle apparecchiature, e per la formazione e l'aggiornamento del personale. nonché per il pieno utilizzo della Sala Operativa Situazioni, per attività di consulenza e di trnstitiissione dati, per l'abbonamento a servizi e quant'altro utile ai tini della gestione delle attività del Centro.

Art. 24

CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Il Centro operativo comunale è un organismo straordinario costituito con apposito decreto sindacale, che può essere convocato in situazione di emergenza dal Sindaco presso il Centro Polifunzionale di Protezione Civile, per la gestione, direzione e coordinamento delle attività di emergenza.

Fanno parte del centro operativo, che è diretto dal Sindaco o da un suo delegato:

- i componenti dell'Unità Operativa di Protezione Civile;
- i responsabili delle funzioni di supporto;
- altri soggetti, volontari o rappresentanti di enti pubblici o privati designati dal Sindaco.

Fanno, inoltre, parte del centro operativo una Segreteria di emergenza ed un centro di raccolta dati, i cui compiti sono specificati nel piano comunale.

Art. 25

ALTRE INIZIATIVE DI PROTEZIONE CIVILE

Il Comune di Lecce partecipa su richiesta esterna o su proposta della Giunta Municipale o del Consiglio Comunale, ad attività ed iniziative che abbiano per oggetto l'aiuto alle altre popolazioni in occasione di calamità e disastri, favorendo l'invio di materiali e mezzi, contributi economici, promuovendo e raccogliendo sottoscrizioni, comandando in missione proprio personale tecnico ed amministrativo oi volontari del gruppo comunale.

Per tutte le attività di cui al presente articolo è autorizzato l'uso del servizio di economato, previa copertura finanziaria nella apposita sezione di Bilancio o all'interno del Progetto Aperto di Interventi per la Protezione Civile, di cui all'art. 14 del presente Regolamento.

Il Sindaco è autorizzato a provvedere altresì, con propria determinazione, all'apertura di Conti Correnti postali o bancari sui quali far confluire contributi economici di soggetti pubblici e privati in occasione di eventi calamitosi, e che potranno essere inviati direttamente ai Soggetti interessati a titolo di solidarietà o contribuire a finanziare le missioni, gli Interventi e le iniziative di solidarietà che Enti Pubblici e Privati o personale volontario del Comune volessero intraprendere nell'ambito dell'iniziativa umanitaria stessa, previa rendicontazione al Sindaco delle spese sostenute

attraverso l'esibizione delle ricevute di spesa.

Art. 26

PRESTAZIONI VOLONTARIE

Le prestazioni volontarie di cittadini singoli o associati o di gruppi organizzati SONO EFFETTUATE a titolo gratuito, restando a carico del Comune gli eventuali oneri assicurativi relativi alla copertura dei rischi connessi agli interventi previsti dal presente Regolamento ed il rimborso delle spese sostenute.

In caso di effettivo utilizzo dei volontari in interventi di Protezione Civile, il Sindaco ne richiede il distacco dal luogo di lavoro e provvede poi con propria certificazione a giustificare l'assenza per il tempo strettamente necessario.

Il Sindaco applica, ove occorra e secondo le sue competenze, i benefici di legge previsti a favore del volontariato.

I cittadini che intendono offrire volontariamente la loro opera nel Servizio di protezione Civile o per iniziative comunque PREVISTE nel presente Regolamento, presentano domanda al Sindaco il quale, accertandone l'idoneità PSICOFISICA E MORALE, li iscrive in un apposito ruolo denominato "Registro dei Volontari di Protezione Civile", da istituirsi con deliberazione della Giunta Comunale. Tale iscrizione comporta il riconoscimento automatico per il volontario di "Esercizio di un Servizio di Pubblica Necessità", ai sensi dell'art. 359 del codice Penale.

Dal registro risultano, oltre ai consueti dati anagrafici, la disponibilità all'impiego, la specializzazione eventualmente posseduta, l'attività normalmente espletata ed il luogo abituale di residenza, nonché il tipo di reperibilità.

Il Comune provvede alla formazione ed all'aggiornamento del personale registrato per avviarlo ad un successivo utilizzo nei diversi settori del Servizio. Provvede inoltre, in occasione delle emergenze di ogni genere, ove necessario, alla fornitura dell'attrezzatura individuale, alla copertura assicurativa, al sostentamento ed al ristoro dei volontari.

Art. 27

DIFFUSIONE E CONSERVAZIONE DEL REGOLAMENTO

Il Dirigente del servizio di protezione civile dovrà sottoporre il Regolamento all'attenzione delle Istituzioni Scolastiche per la diffusione delle informazioni di base agli alunni e studenti delle scuole locali, e verificare l'eventuale possibilità di effettuare esercitazioni pratiche tenendo conto dei costi e delle possibilità di spesa.

Il regolamento verrà:

- portato a conoscenza della popolazione con pubblico avviso e con la permanente e continua sua pubblicazione in apposito settore dell'Albo Comunale;

- inviato in copia ai seguenti organi ed uffici: Ministero per il coordinamento della Protezione Civile, Dipartimento di Protezione Civile, Prefettura, Presidente Regione, Provincia di Lecce, Genio Civile, Stazione Carabinieri, Comando VV.F., Comando Corpo Forestale, Ufficio

Tecnico, Comando P.M, AUSL DI COMPETENZA TERRITORIALE E CIRCOSCRIZIONI COMUNALI.

Art. 28

NORME FINALI ED ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento DOPO L'APPROVAZIONE verrà pubblicato all'albo pretorio del Comune per n° 15 gg. successivi consecutivi ed entrerà in vigore il giorno successivo alla scadenza di detta pubblicazione.

Sarà conservato nella raccolta dei Regolamenti Comunali a disposizione dei cittadini che potranno averne copia previo pagamento dei diritti di riproduzione.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alla Pianificazione comunale, provinciale e nazionale nonché alla legislazione vigente in materia a carattere nazionale e regionale.